

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 23 aprile 2024

D.g.r. 15 aprile 2024 - n. XII/2198
PR FESR 2021-2027 - Asse 3. Obiettivo specifico 2.8 «Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio» - Attuazione dell'Azione 2.8.1. Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata, approvazione dell'iniziativa «Multimodale urbano»

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e al Fondo di Coesione;
- il Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), al Fondo sociale europeo Plus (FSE+), al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta (JTF), al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura (FEAMPA) e le regole finanziarie applicabili a tali fondi nonché al Fondo asilo, migrazione e integrazione, al Fondo sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'Accordo di Partenariato presentato dal Governo italiano e adottato a seguito di negoziato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 4787 final. del 15 luglio 2022, che definisce la strategia per un uso ottimale dei Fondi Strutturali e di Investimenti Europei (di seguito per brevità, «i Fondi SIE») e rappresenta il vincolo di contesto nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri programmi;

Richiamati:

- il Programma Regionale (PR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 (PR FESR 2021-2027) adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2022) 5671 final. del 1 agosto 2022;
- la d.g.r. 5 settembre 2022, n. XI/6884 di presa d'atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del programma regionale a valere sul FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS (PR FSE+) 2021-2027 (con Decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17 luglio 2022) e del PROGRAMMA REGIONALE A VALERE SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (PR FESR) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5671 del 1 agosto 2022) e contestuale approvazione dei documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica del PR FESR 2021-2027;
- il decreto 30 giugno 2023 n. 9842 di approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) per l'attuazione della Programmazione Regionale FESR 2021-2027;

Considerato che il Programma Regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2021-2027 di Regione Lombardia (PR FESR 2021-2027) prevede nell'ambito dell'Asse 3 - «Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza - Mobilità urbana» l'Obiettivo Specifico 2.8 - «Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio» in attuazione del quale è compresa l'Azione 2.8.1 «Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata», finalizzata al miglioramento della mobilità urbana e suburbana, mediante la disincentivazione dell'utilizzo dei mezzi privati, garantendo collegamenti di mobilità dolce e sostenibile, che favoriscano quindi l'accessibilità alle città e ai loro principali nodi di trasporto, ottimizzando i tempi di percorrenza, incentivando lo shift modale a favore di sistemi di mobilità sostenibili, irrobustendo così i nodi di scambio fra mobilità urbana ed extra urbana;

Rilevato che con decreto regionale 9 settembre 2022, n. 12776 è stato costituito il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, aggiornato nella sua composizione con il decreto regionale 26 gennaio 2023, n. 926 e s.m.i., tra i cui compiti sono compresi l'esame, l'approvazione della metodologia e i criteri usati per la selezione delle operazioni;

Dato atto che il Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027, nella seduta di insediamento del 29 settembre 2022, ha approvato i criteri di selezione dell'Asse 3 - Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza - Mobilità urbana - Obiettivo Specifico 2.8 - «Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissio-

ni nette di carbonio» - Azione 2.8.1 «Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata»;

Ritenuto di istituire la misura «Multimodale urbano» nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.8 - «Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio», a valere sull'azione 2.8.1 «Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata», i cui elementi essenziali sono definiti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con una dotazione finanziaria pari a 41.000.000,00 di euro;

Visti:

- la l.r. 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti» che prevede che Regione:
 - promuova servizi innovativi per lo sviluppo della mobilità sostenibile (art. 20);
 - favorisca l'integrazione e l'interscambio fra diversi mezzi di trasporto, la riqualificazione delle stazioni, la creazione di centri di interscambio al fine di incentivare l'uso del trasporto pubblico (art. 21);
 - promuova lo sviluppo dei servizi ferroviari di sua competenza anche attraverso la definizione degli interventi infrastrutturali funzionali ai servizi programmati e l'integrazione con altre modalità di TPL (art. 31);
- il Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), approvato con d.c.r.n. 1245 del 20 settembre 2016, in cui:
 - nell'ambito delle strategie, sono previsti lo sviluppo del trasporto collettivo e l'integrazione tra le diverse modalità di trasporto, declinati in attività finalizzate all'attivazione delle sinergie tra le reti (strategia 6.3.2 C «integrare i modi di trasporto») e, in particolare, al capitolo «Integrazione dei modi-nodi di interscambio» è indicata la rivisitazione dei layout dei nodi, quale elemento centrale delle azioni per incrementare l'attrattività del sistema di TPL;
 - sono individuate come esempio di dotazioni per l'interscambio, con diversi gradi di importanza a seconda della stazione, i seguenti elementi: presenza di TPL, idonei parcheggi, postazioni per il ricovero delle biciclette, postazioni di bike e car sharing, sistemi di informazione integrata;
 - è inserita strutturalmente, quale allegato 3, la «Strategia Regionale per la Mobilità Elettrica»;
- il Piano Regionale della Mobilità Ciclistica (PRMC), approvato con d.g.r. n. X/1657 dell'11 aprile 2014, che promuove l'intermodalità bici-treno;
- il Documento Strategico della Mobilità ferroviaria di passeggeri e merci, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili il 29 aprile 2022, che ha come obiettivo quello di incrementare il numero di utenti del sistema ferroviario, anche attraverso il potenziamento dell'accessibilità, dell'intermodalità e dell'attrattività dell'area di stazione;

Richiamate:

- la d.g.r. n. XI/4011 del 14 dicembre 2020 che ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa, sottoscritto in data 22 dicembre 2020 tra Regione Lombardia e Rete Ferroviarie Italiane s.p.a. (RFI), per la definizione di un Programma per lo sviluppo dell'intermodalità delle stazioni ferroviarie di RFI;
- la d.g.r. n. XI/7206 del 24 ottobre 2022 che, dando seguito alla d.g.r. n. XI/4011 del 14 dicembre 2020, ha approvato la «Relazione di analisi e individuazione delle strategie di intervento», per ripensare le stazioni ferroviarie nel duplice ruolo di nodo primario di accesso al sistema di mobilità collettiva e centralità delle funzioni urbane, e nella quale è stato individuato un preliminare elenco di stazioni ferroviarie da approfondire, con l'obiettivo di individuare interventi di miglioramento dell'accessibilità e della mobilità, anche su scala urbana;

Considerato che:

- nell'ottica dello sviluppo della mobilità sostenibile il sistema del ferro, il trasporto pubblico locale e la mobilità dolce devono rappresentarne il cardine e devono essere posti in un dialogo continuo e strutturato;
- l'implementazione di un efficiente sistema di trasporto urbano non può prescindere da un'attenta pianificazione urbanistica, che ponga le basi per creare o ricostituire le interconnessioni fondamentali tra i poli attrattori presenti sul territorio, tenendo in debita considerazione le esigenze di tutti gli utenti e dei cittadini;
- le stazioni ferroviarie assumono sempre più il ruolo di nodo della mobilità urbana, che deve essere messo in relazione

con il contesto in cui si colloca e diventare promotore anche di sviluppo e recupero di aree e funzioni;

Ritenuto opportuno, con lo scopo di supportare l'attuazione dell'Azione 2.8.1 del PR FESR 21-27, dare seguito a quanto previsto dal Protocollo di Intesa sottoscritto tra Regione Lombardia e Rete Ferroviarie Italiane S.p.A. (RFI) e dalla Relazione di cui alla d.g.r. n. XI/7206 del 24 ottobre 2022 con la sottoscrizione di una Appendice al Protocollo stesso (Allegato C, parte integrante al presente atto);

Ritenuto, infine, che l'iniziativa debba riguardare gli ambiti di stazione emersi come di prioritario interesse dall'analisi effettuata nell'ambito della «Relazione di analisi e individuazione delle strategie di intervento» di cui alla d.g.r. n. XI/7206 del 24 ottobre 2022, riportati in Allegato B, parte integrante e sostanziale al presente atto;

Vista la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C/262/01);

Rilevato che il contributo non rileva per l'applicazione della disciplina europea sugli aiuti di stato in quanto gli interventi previsti rientrano fra le opere pubbliche che svolgono un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di singole imprese; inoltre i trasferimenti dei contributi sono esclusivamente a favore di amministrazioni pubbliche o di RFI spa per un interesse collettivo e le opere quindi non sono suscettibili di utilizzo economico; gli interventi riguardano asset proprietari di Enti Locali o di RFI, con vincolo di reversibilità allo Stato o agli stessi Enti Locali;

Vista la Delibera CIPESS del 3 agosto 2023, n. 25 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale n. 269 del 17 novembre 2023, che:

- dispone l'imputazione programmatica delle risorse a valere sul Fondo sviluppo e coesione 2021-2027 a favore delle Regioni e Province Autonome;
- definisce, nell'ambito degli importi netti imputati programmaticamente, l'importo massimo per ciascuna Regione e Provincia Autonoma utilizzabile per il concorso alla copertura finanziaria della quota di cofinanziamento regionale dei rispettivi Programmi europei di coesione, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, che per Regione Lombardia è pari a euro 315.662.128;

Richiamata la d.g.r. n. XII/1471 del 4 dicembre 2023 che approva l'Accordo per la Coesione (Accordo) - sottoscritto in data 7 dicembre 2023 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente di Regione Lombardia - che, nell'ambito del totale delle risorse destinate alla copertura finanziaria, precisa che l'importo di risorse FSC 2021-2027 pari a euro 315.662.128 è destinato al cofinanziamento del Programma Regionale FESR 2021-2027 della Regione Lombardia, ai sensi dell'articolo 23, comma 1-ter, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152;

Preso atto che l'articolo 1 del decreto-legge del 19 settembre 2023, n. 124 convertito con la legge di conversione del 13 novembre 2023, n. 162 stabilisce che, sulla base degli accordi sottoscritti, con delibera del CIPESS si provvede all'assegnazione delle risorse finanziarie a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione 2021-2027 in favore di ciascuna Regione o Provincia Autonoma e che a seguito della registrazione da parte degli organi di controllo della delibera del CIPESS di assegnazione delle risorse, ciascuna Amministrazione assegnataria delle risorse è autorizzata ad avviare le attività occorrenti per l'attuazione degli interventi ovvero delle linee d'azione strategiche previste nell'Accordo per la coesione, nonché per l'attuazione delle iniziative e delle misure afferenti alle politiche di coesione;

Vista la legge regionale 29 dicembre 2023, n. 11 «Bilancio di previsione 2024 - 2026»;

Richiamata la comunicazione del Presidente alla Giunta nella seduta del 4 marzo 2024 avente per oggetto «Accordo per lo sviluppo e la coesione: risorse per il cofinanziamento del PR FESR 2021-27» la quale, nelle more dell'approvazione dell'Accordo da parte del CIPESS e della successiva registrazione, al fine di proseguire nell'attuazione del PR FESR 2021-2027 con l'avvio di nuove misure, prevede la possibilità di procedere con l'approvazione delle nuove misure prevedendo una clausola di salvaguardia negli atti relativi all'istituzione delle stesse ed all'approvazione dei relativi bandi o di bandi per i quali le delibere sono già state assunte;

Dato atto che:

- il presente provvedimento ha carattere programmatico;
- il Dirigente pro tempore della UO «Infrastrutture Ferroviarie e Opere Pubbliche» della Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche è autorizzato ad avviare le seguenti attività propedeutiche alla concessione dell'agevolazione:

- l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande;
- la redazione delle «Linee guida per la rendicontazione dei progetti»;
- l'emanazione di eventuali provvedimenti attuativi del presente atto;
- l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti conseguenti al presente provvedimento da parte del dirigente competente è subordinata:
 - all'assegnazione delle risorse previste nell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto il 7 dicembre 2023, che avverrà ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e) ed f) della legge n. 178/2020, come modificato dall'articolo 1, comma 1 del d.l. 124/2023 (decreto-legge Sud);
 - alla conseguente copertura finanziaria della misura di cui all'Allegato A del presente provvedimento che verrà disposta, a valere sul PR FESR 2021-2027, con apposita delibera della Giunta regionale;

Dato atto che sono stati acquisiti i necessari pareri:

- del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato che si è espresso favorevolmente nella seduta del 9 aprile 2024;
- del Comitato di Coordinamento della Programmazione Europea mediante procedura scritta avviata il 4 aprile 2024 e conclusa il giorno 10 aprile 2024;
- dell'Autorità di Gestione PR FESR 2021-2027, con comunicazione protocollo S1.2024.0004765 del 11 aprile 2024;

Visto lo schema di «Appendice al Protocollo di Intesa definizione programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI, approvato con d.g.r. n. XI/4011 del 14 dicembre 2020», che costituisce l'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto di dare mandato al Direttore della Direzione Generale Infrastrutture e Opere pubbliche per la sottoscrizione dell'Appendice di cui al punto precedente;

Visto il d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i Provvedimenti Organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici 1.1.2 «Sviluppare il Servizio Ferroviario Regionale» e 5.1.5 «Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni» del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale n. XII/42 del 20 giugno 2023;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire la misura «Multimodale Urbano» nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 2.8 - «Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio», a valere sull'azione 2.8.1 «Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata», i cui elementi essenziali sono definiti nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e che riguarda gli ambiti di stazione di cui all'Allegato B, anch'esso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare lo schema di «Appendice al Protocollo di Intesa definizione programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI, approvato con d.g.r. n. XI/4011 del 14 dicembre 2020», che costituisce l'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare mandato al Direttore della Direzione Generale Infrastrutture e Opere pubbliche per la sottoscrizione dell'Appendice di cui al punto precedente;

4. di stabilire che:

- il presente provvedimento ha carattere programmatico;
- il Dirigente pro tempore della UO «Infrastrutture Ferroviarie e Opere Pubbliche» della Direzione Generale Infrastrutture e Opere Pubbliche è autorizzato ad avviare le seguenti attività propedeutiche alla concessione dell'agevolazione:
 - l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande;
 - la redazione delle «Linee guida per la rendicontazione dei progetti»;
 - l'emanazione di eventuali provvedimenti attuativi del presente atto;
- l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti conseguenti al presente provvedimento da parte del diri-

Serie Ordinaria n. 17 - Martedì 23 aprile 2024

gente competente è subordinata:

- all'assegnazione delle risorse previste nell'Accordo per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto il 7 dicembre 2023, che avverrà ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e) ed f) della legge n. 178/2020, come modificato dall'articolo 1, comma 1 del d.l. 124/2023 (decreto-legge Sud);
- alla conseguente copertura finanziaria della misura di cui all'Allegato A del presente provvedimento che verrà disposta, a valere sul PR FESR 2021-2027, con apposita Delibera della Giunta regionale;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul sito regionale dedicato alla Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in applicazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

Allegato A

ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA "MULTIMODALE URBANO" A VALERE SULL'AZIONE 2.8.1 "SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI MOBILITÀ URBANA INTEGRATA"
Definizione dei criteri per l'attribuzione delle risorse e l'individuazione dei beneficiari

TITOLO MISURA	Asse 3 PR FESR 2021-2027 - Azione 2.8.1 "Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata" – Iniziativa "MULTIMODALE URBANO"
FINALITÀ	<p>L'iniziativa mira a supportare gli investimenti per incrementare la qualità, l'efficienza e la copertura della mobilità attiva e dei trasporti pubblici, migliorando la sicurezza e l'affidabilità del servizio e disincentivando l'utilizzo dei mezzi privati, anche nelle aree periferiche, con l'obiettivo di ottimizzare i tempi di percorrenza e favorendo quindi l'accessibilità alle città.</p> <p>La finalità degli interventi sarà quindi quella di soddisfare, in maniera organica e condivisa, i seguenti obiettivi programmatici per il miglioramento della mobilità urbana degli ambiti su cui insistono gli interventi in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • livello di connettività ciclo-pedonale per le principali direttrici di collegamento fra la stazione e le polarità del territorio; • livello di connettività dell'offerta multimodale e del sistema complessivo di accessibilità alla stazione, che ne rafforzi il ruolo di centralità rispetto ad una rete di mobilità resa complessivamente più efficace, che incentivi gli spostamenti sul territorio con mezzi pubblici e/o condivisi, anche in chiave di sostenibilità ambientale.
PRSS XII DI LEGISLATURA	<p>Obiettivo Strategico 1.1.2 "Sviluppare il Servizio Ferroviario Regionale", Azione 1.1.2.1 "Migliorare l'accessibilità alle stazioni, attraverso la riqualificazione degli impianti e delle aree di stazione e il potenziamento dell'interscambio modale".</p> <p>Obiettivo strategico 5.1.5 "Migliorare la qualità dell'aria e ridurre le emissioni", Azione 5.1.5.4 "Ridurre le emissioni inquinanti e climalteranti in atmosfera"</p>
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>La dotazione finanziaria della Misura è a valere sulle risorse del PR FESR Lombardia 2021-2027, in particolare sull'Azione 2.8.1 SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI MOBILITÀ URBANA INTEGRATA.</p> <p>Le risorse complessivamente disponibili sono pari a € 41.000.000,00.</p>
REGIME DI AIUTO	Il contributo non rileva per l'applicazione della disciplina europea sugli aiuti di stato in quanto gli interventi previsti

	rientrano fra le opere pubbliche che svolgono un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini, senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di singole imprese; inoltre i trasferimenti dei contributi sono esclusivamente a favore di amministrazioni pubbliche o di RFI spa per un interesse collettivo e le opere quindi non sono suscettibili di utilizzo economico; gli interventi riguardano asset proprietari di Enti Locali o di RFI, con vincolo di reversibilità allo Stato o agli stessi Enti Locali.
SOGGETTI BENEFICIARI	RFI (Rete Ferroviaria Italiana) e i Comuni per le Stazioni degli ambiti di intervento rispettivamente ammissibili.
INTERVENTI AMMISSIBILI	<p>Le tipologie di interventi finanziabili attraverso l'azione 2.8.1 del PR FESR 21-27 devono rispettare i seguenti obiettivi progettuali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno alla realizzazione ed al completamento delle infrastrutture e dei centri di interscambio, al fine di migliorare l'accessibilità ai principali nodi della rete del trasporto collettivo e collegamento con i punti attrattori più rilevanti presenti sul territorio (scuole, ospedali, industrie); - sviluppo di una mobilità più sostenibile, anche individuando hub per la micro-mobilità, la mobilità dolce, la previsione di spazi per i servizi di sharing in corrispondenza dei nodi del Trasporto rapido di massa, nonché intervenendo per migliorare l'infrastrutturazione ed il servizio inerente al TPL, in un'ottica di rafforzamento dell'interscambio modale TPL/ferrovia. <p>Nel dettaglio gli interventi ammissibili sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riassetto e razionalizzazione dei piazzali esterni di stazione e degli accessi; - dotazione/sistemazione delle aree di sosta e di attesa TPL; - predisposizione stalli K&R e sosta breve; - parcheggi per le biciclette e velostazioni; - miglioramento/realizzazione di collegamenti ciclo-pedonali intermodali.
AMBITI E CRITERI DI VALUTAZIONE	<p>Gli Ambiti di intervento, per i quali i Beneficiari possono presentare una proposta di progetto in linea con gli interventi ammissibili, sono stati individuati nel "Programma per lo sviluppo dell'intermodalità delle stazioni ferroviarie di RFI" - approvato con DGR 7206 del 24/10/2022 - riportati nell'allegato B.</p> <p>La selezione delle domande avverrà attraverso una procedura valutativa con graduatoria, applicando la verifica dei seguenti criteri.</p> <p>Criteria di Ammissibilità specifica:</p>

	<ul style="list-style-type: none">• Coerenza con i PUMS, qualora previsti dalla legislazione vigente o con altri pertinenti strumenti di settore;• coerenza con gli strumenti di programmazione regionale in ambito ambientale (con particolare riferimento al PRIA);• rispetto degli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel Rapporto VAS con riferimento al criterio DNSH;• rispetto del principio del climate proofing secondo le modalità di verifica che saranno dettagliate nell'Avviso;• rispetto della normativa sulla accessibilità anche a soggetti con disabilità. <p>La positiva verifica dei criteri di ammissibilità determina l'accesso del progetto alla successiva fase di istruttoria tecnica basata sui criteri di valutazione e premialità.</p> <p>Criteri di Valutazione:</p> <ul style="list-style-type: none">• Presenza di funzioni e servizi di rilevanza urbana identificati come poli attrattori (intermodalità, salute, istruzione, cultura, turismo);• numero di frequentazioni ferroviarie e spostamenti OD sistematici complessivi, generati e attratti, riferiti alla popolazione residente;• presenza di differenti infrastrutture e servizi per la mobilità urbana (ad es. nodo ferroviario, linee tpl, ciclovie, velostazione, ...);• complementarità e sinergia con interventi già programmati.• coerenza della programmazione delle Agenzie del TPL con la pianificazione degli interventi;• adeguato servizio per i principali nodi urbani;• sostenibilità ambientale correlata alla mobilità (e puntando anche a: limitazione del consumo di suolo, produzione di energia da fonti energetiche rinnovabili, utilizzo di materiali riciclati, risparmio energetico, contributo al miglioramento delle condizioni ambientali sito specifiche). <p>Criteri di Premialità:</p> <ul style="list-style-type: none">• Presenza del PUMS per città sotto i 100.000 abitanti. <p>L'istruttoria tecnica sarà quindi finalizzata all'attribuzione, ad ogni progetto candidato, di un punteggio per ciascun criterio di valutazione e di premialità (da definirsi con apposito decreto), con lo scopo di definire una graduatoria delle proposte presentate e, conseguentemente, di quelle ammesse a finanziamento.</p>
--	--

DURATA DEI PROGETTI	I lavori dovranno essere terminati e collaudati entro il 31/12/2028.
TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA DI VALUTAZIONE	La selezione delle domande avverrà attraverso una procedura valutativa con graduatoria, formalizzata con decreto dirigenziale del RdA.
MODALITA' E TEMPI DI ISTRUTTORIA	<p>Le modalità e i termini per la presentazione delle domande, le modalità di attribuzione dei punteggi per ciascun criterio di valutazione e di premialità e le modalità di presentazione delle rendicontazioni verranno declinati puntualmente nel successivo Avviso.</p> <p>L'istruttoria formale e tecnica delle istanze presentate verrà effettuata da Regione Lombardia, sulla base dei requisiti riportati nell'Avviso. L'istruttoria di ammissibilità formale delle domande è finalizzata all'accesso alla fase di valutazione tecnica del progetto.</p> <p>L'istruttoria di valutazione tecnica delle domande è finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verificare la coerenza dei progetti con i criteri individuati di cui sopra; • determinare l'entità della spesa ammissibile a contributo; • quantificare per ciascun progetto il relativo punteggio attribuito in base ai criteri definiti, ai fini della definizione della graduatoria finale; • quantificare il contributo concedibile. <p>La valutazione delle domande sarà effettuata da un Nucleo di Valutazione (NdV) composto da almeno tre componenti designati tra professionalità esistenti all'interno di Regione Lombardia.</p> <p>Il NdV è nominato dal Direttore generale pro-tempore della Direzione Generale Infrastrutture e Opere pubbliche.</p> <p>A parità di punteggio, per la redazione della graduatoria si procederà in ordine di protocollazione della domanda.</p> <p>Le risultanze della istruttoria, con l'individuazione dei progetti non ammessi a contributo regionale, dei progetti ammessi a contributo regionale con gli importi rispettivamente assegnati, verranno approvate da Regione Lombardia entro 45 (quarantacinque) giorni dalla chiusura della procedura telematica per la presentazione della domanda tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi (BES)¹. L'assunzione delle obbligazioni giuridiche conseguenti al provvedimento è subordinata all'assegnazione delle risorse previste nell'Accordo per la Coesione del 7 dicembre 2023,</p>

¹ <https://www.bandiregione.lombardia.it/>

	che avverrà ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lettera e), della L. n. 178/2020, come modificato dall'articolo 1, comma 1, del D.L. n.124/2023 (Decreto Legge Sud).
INTENSITA' DI AIUTO	Si rappresenta che la misura non rientra tra gli Aiuti di Stato (v. Regime di Aiuto)
TIPOLOGIA DI AGEVOLAZIONE	L'agevolazione è concessa sotto forma di contributo a fondo perduto fino al 100% del valore delle spese ammesse a contributo. Il costo minimo di ciascun progetto è pari a € 1.500.000,00. Il contributo massimo accordabile è pari a € 20.000.000,00.
EROGAZIONE	<p>Successivamente all'approvazione della graduatoria i soggetti beneficiari ammessi e finanziati, entro 30 giorni dalla pubblicazione della stessa sul BURL, dovranno procedere alla sottoscrizione dell'accettazione del contributo a pena della decadenza dal beneficio.</p> <p>Le somme relative ai contributi in capitale concessi per la progettazione e l'esecuzione delle opere sono erogate, a seguito di specifica richiesta ed entro 80 giorni dalla richiesta stessa (ai sensi del Regolamento UE 2021/1060), su istanza del beneficiario e determinate nelle seguenti quote:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Prima quota - venticinque per cento dell'importo assegnato a seguito dell'accettazione del contributo, da richiedersi da parte del beneficiario a partire dal 1/1/2025 sino al 31/12/2025; b) Seconda quota - trenta per cento dell'importo assegnato del contributo, così come riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione, a seguito di invio da parte del RUP del Contratto d'appalto sottoscritto e del Verbale di consegna dei lavori, con rendicontazione delle spese sostenute, da richiedersi a partire dall'1/1/2026 sino al 31/12/2026; c) Terza quota - trenta per cento dell'importo assegnato alla realizzazione dei lavori per un valore pari al sessanta per cento dell'importo contrattuale complessivo come attestato dal RUP; detta quota non deve comunque essere superiore a quanto dovuto da Regione Lombardia in relazione al quadro economico dell'opera riformulato a seguito dei ribassi ottenuti in fase di aggiudicazione o delle economie comunque conseguite; d) Quota a Saldo - da richiedere entro il 31/12/2029, previa attestazione da parte del RUP delle spese sostenute mediante invio delle fatture quietanzate e conseguente eventuale rideterminazione del contributo da parte di Regione Lombardia.

SPESE AMMISSIBILI	<p>L'ammissibilità delle spese viene valutata ai sensi dell'art. 63 del Reg. (UE) 2021/1060 e ss.mm.ii., unitamente al DPR 22/2018, nonché in base alle disposizioni dell'Avviso.</p> <p>Sono ammissibili le spese sostenute dai beneficiari nel periodo di ammissibilità della spesa, che decorre dalla data di pubblicazione dell'Avviso e fino al 31 dicembre 2029.</p> <p>Le spese ammissibili, il cui dettaglio sarà definito nell'Avviso, riguarderanno in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti e gli oneri per la sicurezza; • l'acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, elementi di arredo urbano, segnaletica e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale; • spese tecniche (costi di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, collaudo) fino ad un massimo del 10% dell'importo delle opere (lavori più sicurezza) a base di gara ritenuto ammissibile; • imprevisti nella misura massima del 10% dell'importo delle opere (lavori più oneri di sicurezza) aggiudicate ritenute ammissibili; • allacciamenti ai pubblici servizi; • costo dello spostamento di reti tecnologiche interferite; • le spese sostenute per espropri e acquisto di fabbricati o di terreni per un importo massimo pari al 10% delle spese totali ammesse al momento dell'accettazione del finanziamento e alle condizioni previste dal comma 1, art. 17 e dal comma 1 dell'art.18 del DPR del 5 febbraio 2018, n. 22; • cartellonistica fino ad un massimo 500 euro. <p>Per le spese non ammissibili si rimanda alle linee guida allegata all'Avviso.</p>
MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	<p>L'Avviso pubblico contenente le modalità e i termini per la presentazione delle domande, dell'assegnazione ed erogazione del contributo dovrà essere emanato entro 45 giorni dall'approvazione della presente deliberazione.</p> <p>La presentazione delle domande avverrà tramite la piattaforma regionale BES entro 60 giorni dalla data di approvazione con decreto dirigenziale del RdA dell'Avviso e la finestra temporale di apertura dovrà essere di almeno 45 giorni.</p> <p>I termini per la presentazione delle domande, le modalità di attribuzione dei criteri di premialità e le modalità di</p>

	presentazione delle rendicontazioni verranno declinati puntualmente nell'Avviso.
POSSIBILI IMPATTI	<p><u>Sviluppo sostenibile</u>: gli interventi relativi all'Azione 2.8.1 concorrono al raggiungimento degli obiettivi di qualità dell'aria fissati dalla Direttiva europea 50/2008 e dal D. lgs n. 155/2010 attuativo e sono coerenti con le misure regionali contenute all'interno del Piano Regionale degli Interventi per la qualità dell'aria (PRIA), oltre che all'interno del Programma Regionale della Mobilità e dei Trasporti (PRMT), in quanto favoriscono l'utilizzo dei mezzi pubblici e promuovono la mobilità dolce. Sono inoltre coerenti anche con le misure individuate a livello nazionale all'interno del Programma Nazionale di Controllo dell'Inquinamento Atmosferico (PNCIA) per la riduzione alla fonte delle emissioni inquinanti derivanti dai principali settori coinvolti e attuativo della (UE) 2016/2284 (National Emission Ceiling), attuato con Dlgs n. 81/2018 di recepimento.</p> <p><u>Pari opportunità</u>: l'Azione 2.8.1 contribuirà a garantire una gestione più efficace ed efficiente dei servizi di mobilità offerti ai cittadini, rispondendo direttamente alle necessità delle utenze più vulnerabili in ambito di trasporto e mobilità, come le persone disabili.</p> <p><u>Parità di genere</u>: neutro.</p>
INDICATORI	<p><u>Indicatori di output</u>: RCO53: Stazioni e fermate ferroviarie nuove o modernizzate. RCO54: Connessioni intermodali nuove o modernizzate.</p> <p><u>Indicatori di risultato</u>: RCR62: Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati. ISO 3: Risparmio PM10</p>
COMPLEMENTARIETA' TRA FONDI	--

Allegato B
AMBITI DI INTERVENTO AMMISSIBILI ALL'INIZIATIVA "MULTIMODALE URBANO" A VALERE SULL'AZIONE 2.8.1 "SOSTEGNO AL MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA DI MOBILITÀ URBANA INTEGRATA"

Ambiti di Stazione	Provincia
Monza	MB
Rho	MI
Rho Fiera	MI
Brescia	BS
Pavia	PV
Lecco	LC
Treviglio	BG
Gallarate	VA
Lodi	LO
Como S. Giovanni	CO
Busto Arsizio	VA
Varese	VA
Voghera	PV
Mantova	MN
Cremona	CR
Lissone-Muggiò	MB
Verdello-Dalmine	BG
Abbiategrosso	MI
Desio	MB
Codogno	LO
Desenzano del Garda-Sirmione	BS
Colico	LC
Rovato	BS
Sondrio	SO
Morbegno	SO
Ponte S. Pietro	BG
Piadena	CR
Crema	CR
Stazioni Comune di Milano	MI
Bergamo	BG
Sesto San Giovanni	MI



**SCHEMA DI APPENDICE al
PROTOCOLLO DI INTESA
DEFINIZIONE PROGRAMMA
per lo SVILUPPO dell'INTERMODALITA'
NELLE STAZIONI FERROVIARIE di RFI**

approvato con DGR n. XI/4011 del 14/12/2020

tra

Regione Lombardia

e

Rete Ferroviaria italiana S.p.A.

Regione Lombardia di seguito più brevemente denominata “Regione”, in persona del ... e domiciliato, per la carica, presso la sede regionale di Milano, Piazza Città di Lombardia 1, il quale interviene nel presente atto come autorizzato con ...;

e

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane, con sede in Roma, Piazza della Croce Rossa, 1, iscritta presso il Registro delle Imprese di Roma, codice fiscale 01585570581, Partita IVA n. 01008081000, di seguito più brevemente denominata “RFI”, in persona del ..., in forza dei poteri conferitigli con ...

di seguito denominate anche "Parti",

PREMESSO CHE

1. RFI e Regione, attraverso un Protocollo di Intesa (di seguito denominato “PdI”) – approvato con DGR n. XI/4011 del 14/12/2020 e sottoscritto in data 22/12/2020 - per la definizione di un *Programma per lo sviluppo dell’intermodalità delle stazioni ferroviarie di RFI* hanno avviato, da gennaio 2021, tavoli tecnici congiunti con lo scopo di ripensare le stazioni nel duplice ruolo di nodo primario di accesso al sistema di mobilità collettiva e centralità delle funzioni urbane e con l’obiettivo di individuare interventi di miglioramento dell’accessibilità e della mobilità, anche su scala urbana, oggetto di possibile finanziamento.
2. Il *Programma per lo sviluppo dell’intermodalità delle stazioni ferroviarie di RFI* (nel seguito “Programma”) - Approvato con DGR 7206 del 24/10/2022 - ha individuato, in attuazione del PdI di cui al punto precedente, un elenco di 28 stazioni ferroviarie - oltre alle stazioni di Bergamo, Sesto San Giovanni e interne al comune di Milano (Allegato 1) - soggetto a possibili variazioni e periodici aggiornamenti, su cui concentrare prioritariamente l’attenzione per valutare eventuali co-finanziamenti e portare a compimento le azioni in maniera coordinata, ampliando l’area di azione all’intero ambito funzionale di stazione, ovvero oltre il perimetro dell’asset RFI, coinvolgendo Regione, Agenzie TPL e EE.LL. in interventi di più ampia scala, con progettualità e tempistiche concertate, armonizzando gli interventi, ove possibile, con le rispettive pianificazioni.
3. Regione ha valutato l’opportunità di utilizzare le risorse finanziarie rese disponibili dal Programma Operativo FESR 2021- 2027 (nel seguito PR FESR 21-27) relative all’obiettivo di policy 2.8: “*promoting sustainable multimodal urban mobility, as part of transition to a net zero carbon*”, misura 2.8.1. “Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata” per finanziare, ove possibile, interventi coerenti con i criteri PR FESR 21-27 sugli ambiti indicati nel *Programma per lo sviluppo dell’intermodalità delle stazioni ferroviarie di RFI*.

4. Regione ha infatti:

- approvato i documenti delle proposte di “Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027” e di “Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (Pr Fse+) 2021-2027 di Regione Lombardia” con DGR n. XI/6214 del 04/04/2022;
 - preso atto dell'approvazione da parte della Commissione europea del “Programma regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027 (con decisione di esecuzione CE C(2022)5302 del 17/07/2022)”, nonché del “Programma regionale a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (PR FESR) 2021-2027” con DGR n. XI/6884 del 05/09/2022, con la quale contestualmente ha approvato i documenti previsti dalla Valutazione Ambientale Strategica del PR FESR 2021-2027.
5. La DGR n. XI/6884 del 05/09/2022 prevede in particolare l'azione 2.8.1 “Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata” inserita nell'obiettivo specifico 2.8 “Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio” all'interno dell'Asse 3 – “Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza – mobilità urbana” del PR FESR 21-27 e la relativa dotazione finanziaria.
6. Gli interventi dell'obiettivo 2.8, azione 2.8.1, potranno riguardare il sostegno alla realizzazione ed al completamento delle infrastrutture intermodali e dei centri di interscambio, al fine di migliorare l'accessibilità ai principali nodi della rete del trasporto collettivo ed il loro collegamento con i punti attrattori più rilevanti presenti sul territorio (scuole, ospedali, industrie, etc.), favorendo lo sviluppo di una mobilità più sostenibile, anche individuando hub per la micromobilità, la mobilità attiva, i servizi di sharing in corrispondenza dei nodi del Trasporto Rapido di Massa, nonché intervenendo per migliorare l'infrastrutturazione ed il servizio inerente il TPL, in un'ottica di rafforzamento dell'interscambio modale TPL/ferrovia.
7. RFI, in coerenza con il Decreto legge del 31/05/2012 n. 77/2021 (art. 53 bis, comma 6 bis), potrà assumere il ruolo di beneficiario e soggetto attuatore per interventi sugli ambiti inseriti nell'Allegato 1 e coerenti con il cronoprogramma del Piano Integrato Stazioni di RFI, e con le tempistiche dell'azione 2.8.1. del PR FESR.
8. La possibilità di estendere l'area di intervento di RFI oltre l'asset prettamente ferroviario, coerentemente con gli indirizzi del succitato Decreto legge n. 77/2021, mediante una progettazione di più ampio respiro, attua quanto definito dal Programma, garantendo un

- concreto miglioramento della mobilità urbana attraverso l'implementazione delle performance della stazione ferroviaria e dei servizi di trasporto afferenti.
9. Regione per avviare l'Azione 2.8.1 pubblicherà un avviso pubblico per la presentazione delle proposte di intervento coerenti con le finalità dell'Azione 2.8.1. Tale avviso sarà aperto a RFI e ai Comuni interessati dagli ambiti delle stazioni dell'Allegato 1.
 10. Gli interventi finanziabili dal PR FESR 21-27 saranno selezionati tramite l'applicazione di criteri di ammissibilità, di valutazione e di premialità specificatamente definiti, approvati dal Comitato di Sorveglianza in data 29 settembre 2022 e dettagliati nell'avviso pubblico.
 11. Le Parti ritengono che per dare attuazione agli interventi da finanziare attraverso l'azione 2.8.1 del PR FESR 21-27 occorre condividere un documento attuativo del Protocollo di Intesa, denominato "Appendice al Protocollo di Intesa definizione programma per lo sviluppo dell'intermodalità nelle stazioni ferroviarie di RFI" di seguito denominato "Appendice";

LE PARTI STIPULANO QUANTO SEGUE

ART. 1

Valore delle Premesse ed Allegati

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Appendice.

Costituisce altresì parte integrante e sostanziale l'Allegato 1 – Ambiti di stazione individuati dal *Programma*.

ART. 2

Obiettivi dell'Appendice

1. L'Appendice ha il compito di definire i reciproci impegni per l'individuazione e l'attuazione degli interventi da finanziarsi attraverso l'azione 2.8.1 del PR FESR 21-27, con riferimento agli ambiti delle stazioni individuate dal *Programma* ed inseriti nel Piano Integrato Stazioni finanziato dal Contratto di Programma-Parte investimenti-MIT-RFI, sulla base della necessità di una progettazione innovativa che scaturisca da una collaborazione congiunta fra RFI, Regione, EE.LL e Agenzie del TPL.

2. La finalità degli interventi sarà quella di soddisfare, in maniera organica e condivisa, i seguenti obiettivi programmatici per il miglioramento della mobilità urbana degli ambiti su cui insistono gli interventi:
 - miglioramento del livello di connettività ciclo-pedonale sulle principali direttrici di collegamento fra la stazione e le polarità del territorio;
 - miglioramento del livello di connettività dell’offerta multimodale e del sistema complessivo di accessibilità alla stazione, rafforzandone il ruolo di centralità rispetto ad una rete di mobilità resa complessivamente più efficace, incentivando gli spostamenti sul territorio con mezzi pubblici e/o condivisi, anche in chiave di sostenibilità ambientale.
3. Tali obiettivi, coerentemente con quanto definito dal *Programma* e con l’azione 2.8.1 del PR FESR 21-27, sono inoltre utili al:
 - miglioramento delle condizioni di sicurezza e di vivibilità delle aree di stazione e più in generale del contesto di inserimento;
 - miglioramento dell’attrattività della stazione anche con l’inserimento di nuovi servizi e funzioni.
4. Le tipologie di interventi finanziabili attraverso l’azione 2.8.1 del PR FESR 21-27 possono riguardare i seguenti aspetti progettuali:
 - sostegno alla realizzazione ed al completamento delle infrastrutture e dei centri di interscambio, al fine di migliorare l’accessibilità ai principali nodi della rete del trasporto collettivo e collegamento con i punti attrattori più rilevanti presenti sul territorio (scuole, ospedali, industrie, etc.);
 - sviluppo di una mobilità più sostenibile, anche individuando hub per la micromobilità, la mobilità attiva, i servizi di sharing in corrispondenza dei nodi del Trasporto Rapido di Massa, nonché intervenendo per migliorare l’infrastrutturazione ed il servizio inerente al TPL, in un’ottica di rafforzamento dell’interscambio modale TPL/ferrovia.
5. Nel dettaglio sono indicati gli interventi ammissibili per l’utilizzo di risorse PR FESR 21-27:
 - riassetto e razionalizzazione dei piazzali esterni di stazione e degli accessi;
 - dotazione/sistemazione delle aree di sosta e di attesa TPL;
 - predisposizione stalli K&R, sosta breve, sharing;
 - parcheggi per le biciclette e velostazioni;

- miglioramento/realizzazione di collegamenti ciclo-pedonali in funzione intermodale

ART. 3

Impegni delle parti

1. Regione per avviare l’Azione 2.8.1 pubblicherà un avviso pubblico per la presentazione delle proposte di intervento coerenti con le finalità dell’Azione 2.8.1. Tale avviso sarà aperto a RFI e ai Comuni interessati dagli ambiti delle stazioni dell’Allegato 1.
2. RFI si impegna, prima dell’emanazione dell’avviso pubblico, a predisporre per tutti gli ambiti di intervento individuati dall’Allegato 1 le analisi territoriali utili a farne emergere le criticità attuali e le potenzialità per lo sviluppo di un progetto per il miglioramento dell’intermodalità e dell’accessibilità alla stazione.
3. RFI, per gli interventi che riterrà di candidare in risposta all’avviso pubblico, considerata la possibilità di estendere l’area di intervento di RFI oltre l’asset prettamente ferroviario, si impegna ad assumere per tali interventi il ruolo di beneficiario e soggetto attuatore in caso di ottenimento del finanziamento FESR, sulla base di specifiche convenzioni attuative con i singoli Comuni, al fine di disciplinare la disponibilità delle aree, il coordinamento delle azioni, regolare oneri, competenze, tempi e finanziamenti.
4. RFI garantirà la propria collaborazione ai Comuni che assumeranno, in caso di finanziamento, il ruolo di soggetto beneficiario ed attuatore dell’intervento, sia per la definizione delle proposte di intervento, sia per il rilascio di eventuali permessi di competenza, anche attraverso la partecipazione a specifici momenti di confronto con i Comuni e le Agenzie del TPL che potranno essere organizzati allo scopo da Regione Lombardia su richiesta dei Comuni.
5. Regione Lombardia si impegna a supportare i Beneficiari nella definizione delle scelte tecniche e nell’acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta e di tutti gli atti di assenso che si renderanno necessari per la realizzazione delle opere.

ART. 4

Impegni finanziari

1. Per il raggiungimento delle finalità di cui alla presente Appendice, Regione Lombardia si impegna ad avvalersi di linee di finanziamento degli investimenti per lo sviluppo regionale del PR FESR 21-27 relativi all’obiettivo di policy 2.8: “promoting sustainable multimodal urban mobility, as part of transition to a net zero carbon”, azione 2.8.1. “Sostegno al miglioramento del sistema di mobilità urbana integrata”, fino ad un massimo di 41 milioni di euro.

2. Le risorse di Regione Lombardia di cui al precedente comma potranno essere utilizzate esclusivamente per finanziare progetti coerenti con i criteri di ammissibilità, valutazione e premialità del PR FESR 21-27 approvati.
3. Per finanziare interventi sull'asset ferroviario di cui al comma 3 dell'art. 3, in sinergia con quelli ammissibili con il PR FESR 21-27 all'interno dei Comuni individuati dal Programma, RFI si avvarrà, per le annualità 2023-2029, dei fondi del Piano Integrato Stazioni secondo il piano dei finanziamenti assicurati progressivamente nell'ambito del Contratto di Programma-parte investimenti tra RFI e MIT.

ART. 5

Durata e Estensione delle attività all'ambito servizi di Stazione

Il Protocollo di Intesa, cui la presente Appendice fa riferimento, ha scadenza dicembre 2025 (cfr. art 7).

Le Parti concordano tuttavia fin da ora di prorogare tale scadenza fino al 31/12/2029.

Le Parti convengono sull'opportunità di estendere le attività del PdI Intermodalità all'ambito dei servizi di stazione. A tal fine entro sei mesi dalla sottoscrizione della presente appendice RFI e RL si impegnano ad attivare un Gruppo di Lavoro specifico dedicato ai Servizi di Stazione finalizzato a:

1. analizzare la potenzialità delle stazioni come poli di servizi, per l'utenza ferroviaria e locale.
2. valutare le destinazioni funzionali e le modalità di concessione degli spazi, sulla base di condivise analisi di geomarketing e di asset per ciascuna stazione, restituendo un ventaglio non vincolante di opportunità per le stazioni del territorio.

Art. 6

Diffusione dei Contenuti dell'Accordo

Le modalità di comunicazione, promozione e diffusione (conferenze/comunicati stampa, eventi etc.) dei contenuti della presente Appendice saranno conformi alle modalità di comunicazione del programma comunitario.

Art. 7

Trattamento Dati Personali

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali, acquisiti nell'ambito e per le finalità connesse alla presente Appendice, nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e trasparenza previsti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali ai sensi del Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (c.d. "Codice Privacy") e del D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101.

In particolare, le Parti si impegnano a trattare i dati personali nel rispetto del principio di minimizzazione, nonché a garantirne l'integrità e la riservatezza.

Allegati:

Allegato 1 — Ambiti di stazione individuati dal Programma

Letto, approvato e sottoscritto

xxx, il xx/xx/2024

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
Il Responsabile della xxx

Per Regione Lombardia
Xxxx

Allegato 1 — Ambiti di stazione individuati dal *Programma*

Stazione	Prov.
Monza	MB
Rho	MI
Rho Fiera	MI
Brescia	BS
Pavia	PV
Lecco	LC
Treviglio	BG
Gallarate	VA
Lodi	LO
Como S. Giovanni	CO
Busto Arsizio	VA
Varese	VA
Voghera	PV
Mantova	MN
Cremona	CR
Lissone-Muggiò	MB
Verdello-Dalmine	BG
Abbiategrasso	MI
Desio	MB
Codogno	LO
Desenzano del Garda-Sirmione	BS
Colico	LC
Rovato	BS
Sondrio	SO
Morbegno	SO
Ponte S. Pietro	BG
Piadena	CR
Crema	CR
Bergamo	BG
Sesto San Giovanni	MI
Stazioni Comune di Milano	MI